

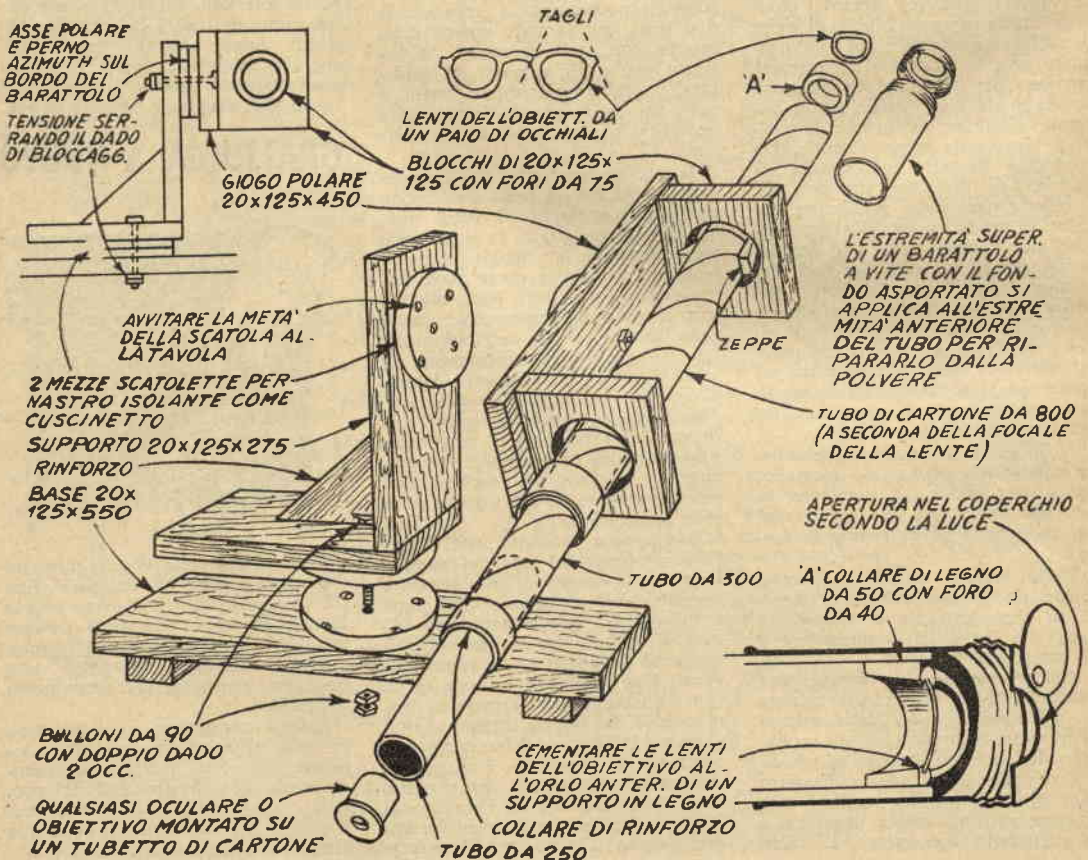
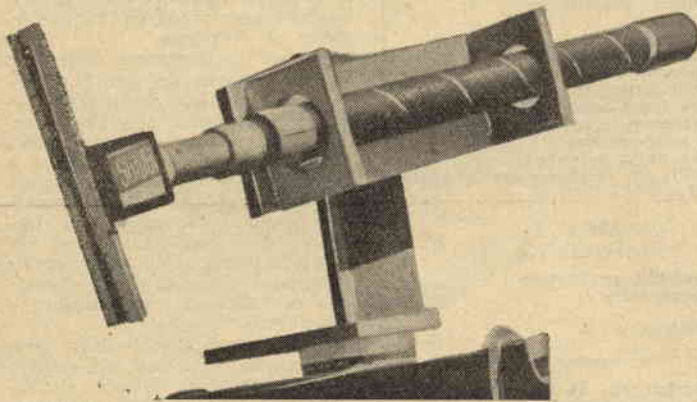
TELESCOPIO DI CARTONE

Ho veduto il telescopio a riflettore che è stato negli scorsi giorni pubblicato dalla vostra rivista e, come appassionato della osservazione dei fenomeni celesti, sarei ben lieto di costruirmi uno strumento di quella efficienza, se le mie occupazioni mi permettessero di dedicarvi il tempo occorrente per la molatura e la parabolizzazione dello specchio.

Purtroppo sono molto indaffarato. Alla mia passione posso dedicare solo brevi minuti, mentre non c'è neppure da parlare della possibilità di acquistare lo strumento già ultimato, che costa certamente una bella somma.

Credo che molti altri lettori si trovino nelle mie condizioni e penso che a tutti questi può esser gradito sapere com'è fatto lo strumento del quale io mi servo e che mi sono costruito con pochissimo lavoro e pochissima spesa, ma che è pure capace di darmi soddisfacenti ingrandimenti.

Come tubo ho usato un tubo di cartone, di quelli che si usano per spedire per posta i disegni, di 6 centimetri di diametro e 75 di lun-

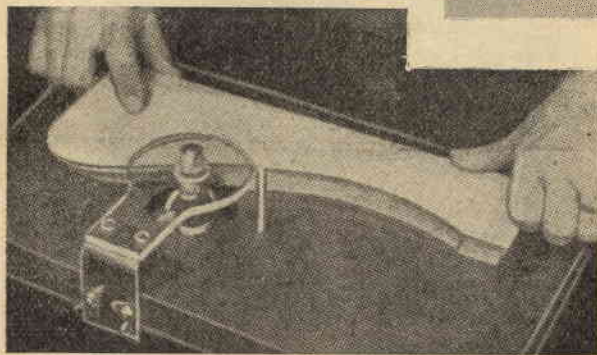
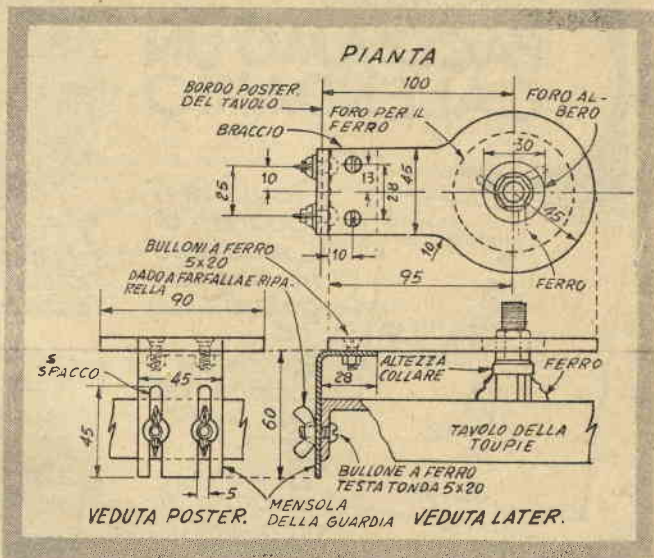


UNA GUIDA PER LA TOUPIE

Quando si debbano fare alla toupie lavori a mano libera, è pressoché indispensabile installare sulla macchina una guardia idonea, che protegga l'operatore.

Quella in plastica trasparente qui descritta offre un amplissimo margine di sicurezza, pur lasciando completa la visibilità del ferro nel corso dell'intero processo. Una mensola con due specchi longitudinali per altrettanti bulloni con dado di bloccaggio a farfalla, permette la messa in opera della mensola in pochi secondi. I bulloni sono passati in fori fatti nel bordo del tavolo della macchina. E' consigliabile sistemare una piastrina di ferro, qualora il bordo stesso sia in legno per proteggerlo.

Le misure della nostra guardia vanno bene per una toupie il cui albero disti (distanza misurata dal centro) 10 centimetri dal margine del tavolo. Dovesse questa misura esser maggiore o minore, non ci sarà che da far più lunga o più



corta la porzione dritta, o braccio, della guardia in questione.

Gli spacchi nella parte metallica sono lunghi 4 centimetri e mezzo circa e permettono alla guardia di rimanere convenientemente sollevata, allorché è necessario, in modo da permettere di lavorare su spessori sino a 5 centimetri. Per lavori di spessore maggiore, occorre usare una mensola con il braccio verticale più lungo.

PER I PICCHETTI

Nel trattare chimicamente la base dei picchetti delle staccionate e delle sbarre di filo spinato, il creosoto o l'altro preparato chimico, usato per impedire la putrefazione, avrà possibilità di penetrare più profondamente e rapidamente nel legno, se questo viene spaccato

con un taglio diametrale per tutta la lunghezza che dovrà essere infissa nel terreno. La solidità del picchetto non verrà menomamente compromessa e il trattamento, che avrà modo di agire dal centro oltre che dall'esterno, risulterà assai più efficace, garantendo la durata del pezzo.



TELESCOPIO - (segue da pagina prec.)

ghezza, nel quale può scorrere a dolce frizione un tubo di ugual tipo, ma di diametro leggermente minore. L'interno sia del più grande che del più piccolo li ho verniciati con una vernice all'asfalto diluita con un diluente per lacca, che ha il pregio di asciugare quasi immediatamente e di impedire alla luce di essere riflessa dalle pareti verniciate.

I miei oculari sono fatti di lenti di ingrandimento assortite. Sono montati su tubi di cartone che si adattano sul più piccolo tubo del telescopio e danno ingrandimenti di 10x, 20x, 40x e 60x.

Come basi, ho costruito due basi di fortuna, una delle quali, che riproduco nei miei disegni, nella certezza che quella per installazione fissa tutti i lettori della rivista sono in grado di farsela, senza bisogno

dei miei consigli, è caratterizzata dal fatto che può esser montata sul coperchio del portabagli di un'auto, permettendo di trasportare lo strumento e di compiere le osservazioni lontano dalle luci della città e quindi nelle migliori condizioni possibili per l'osservazione. Ho tentato anche di adattare allo strumento, al posto dell'oculare, una macchina fotografica, ed ho ripreso alcune discrete immagini della Luna, però non così dettagliate come la visione dell'astro che lo strumento consente all'occhio dell'osservatore.

Non mi dilungo sulle particolarità della costruzione: il mio disegno può dire ai lettori assai più di molte parole e quanto codesta rivista ha già pubblicato in merito ai telescopi è più che sufficiente a mettere sulla buona strada per tutto ciò che concerne l'ottica.